EUROPEAN URBAN INITIATIVE

Project Talea EUI02-064

TALEA Fuori Festival

Project Acronym	**TALEA**
Project Coordinator	Comune di Bologna
Start Date	01/12/2024
End Date	31/05/2028
Document Title	**Talea Fuori Festival**
Leading Partner	UNIBO
Supporting partners	*All*
Date of Delivery	

Co-funded by the European Union

Co-funded by the European Union. The opinions expressed belong to the sole author or authors and do not necessarily reflect the views of the European Union or the European Urban Initiative (EUI). Neither the European Union nor the EUI can be held responsible for them.

TALEA Fuori Festival – 10>12 GIUGNO 2026

TALEA Off - Hidden Waters, Nightscapes and Green Futures

TALEA Fuori Festival propone tre giornate di incontri, esplorazioni urbane, lecture, tavole rotonde e presentazioni pubbliche dedicate alla transizione verde e climatica di Bologna. A partire dal lavoro degli studenti, dei dottorandi e dei partner del progetto, il programma costruisce un ponte tra il percorso didattico avviato a febbraio e l'allestimento temporaneo della Green Cell di Boldrini Ovest previsto a settembre.

Acque nascoste, paesaggi notturni, città storica, verde urbano, luce e servizi per i rifugi climatici diventano occasioni per riflettere su microclima, accessibilità, tutela, valorizzazione, comfort ambientale e nuove forme di abitare la città. Il Fuori Festival anticipa e approfondisce i temi del TALEA Green Festival, rafforzando il carattere sperimentale, scientifico e pubblico del progetto EUI-TALEA.

Inquadramento generale

TALEA Fuori Festival è un programma di attività scientifiche, didattiche, pubbliche e laboratoriali che si sviluppa tra il 10 e il 12 giugno 2026 come tappa intermedia del progetto EUI-TALEA, in preparazione del TALEA Green Festival previsto a settembre, durante il quale sarà realizzato l'allestimento temporaneo della TALEA Green Cell di Boldrini Ovest.

L'iniziativa si inserisce nel percorso più ampio di TALEA, progetto co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'European Urban Initiative, dedicato alla definizione di strategie, strumenti e prototipi per l'adattamento climatico dello spazio pubblico urbano. Il progetto lavora sulla trasformazione di alcune aree della città attraverso il concetto di Green Cells, intese come dispositivi spaziali, ambientali, sociali e digitali capaci di migliorare il comfort urbano, rafforzare l'accessibilità, integrare Nature-Based Solutions e costruire nuove forme di cura e abitabilità dello spazio pubblico.

TALEA Fuori Festival nasce come momento di raccordo tra ricerca, didattica, istituzioni, professionisti, cittadini e studenti. Costituisce una fase di sedimentazione e restituzione del lavoro avviato nei mesi precedenti, finalizzata a consolidare contenuti, scenari e strumenti che confluiranno nel Festival di settembre e nell'allestimento temporaneo della cellula di Boldrini Ovest.

Dal percorso didattico al TALEA Green Festival di settembre

Il percorso che conduce a TALEA Fuori Festival e quindi al TALEA Green Festival prende avvio nel mese di febbraio attraverso un processo didattico e progettuale che ha coinvolto gli studenti del corso internazionale di Architettura ACPCL e gli studenti di Advanced Design di UNIBO, in dialogo con il Comune di Bologna, Fondazione IU Rusconi Ghigi e i partner del progetto TALEA.

Il lavoro si è sviluppato con un percorso di co-progettazione applicata allo spazio pubblico, con particolare attenzione alle aree interessate dalle TALEA Green Cells e, in particolare, alla cellula urbana di Boldrini Ovest. Gli studenti sono stati chiamati a osservare, interpretare e rappresentare lo spazio urbano a partire da diversi livelli di lettura: condizioni microclimatiche, qualità percettive, accessibilità, usi quotidiani, presenza del verde, relazioni con il patrimonio storico, condizioni diurne e notturne, potenzialità di trasformazione temporanea.

Un ruolo centrale è stato svolto dal mentoring dello studio L'Observatoire International - L'OI, guidato da Hervé Descottes, che ha accompagnato il percorso introducendo una riflessione specifica sul ruolo della luce come strumento di interpretazione, valorizzazione e trasformazione dello spazio urbano. Il *lighting design* è stato assunto come dispositivo progettuale con l'obiettivo di modificare la percezione dei luoghi, sostenere la fruizione dello spazio pubblico nelle ore serali e notturne, rafforzare la leggibilità del patrimonio urbano e costruire nuove relazioni tra persone, verde, infrastrutture e città storica.

Parallelamente, il contributo degli studenti di Design ha permesso di approfondire la dimensione dei servizi connessi alle *Green Cells* e ai rifugi climatici: orientamento, accessibilità, cura civica, comunicazione, interpretazione dei dati, conoscenza del patrimonio, interazione tra utenti e spazi urbani.

Le attività di giugno rappresentano quindi una fase di verifica e restituzione del lavoro svolto, ma anche un passaggio operativo verso settembre, quando la cellula di Boldrini Ovest sarà oggetto di un allestimento temporaneo volto a testare configurazioni spaziali, dispositivi di sosta, soluzioni di verde urbano, strategie di illuminazione e pratiche di attivazione pubblica.

Perché TALEA Fuori Festival

TALEA Fuori Festival ha l'obiettivo di costruire un momento pubblico e scientifico di confronto sui temi che attraversano il progetto TALEA e che saranno al centro dell'allestimento temporaneo di settembre.

Le attività sono orientate a:

- restituire il percorso didattico e progettuale avviato con gli studenti di Architettura ACPCL e Advanced Design;
- approfondire il rapporto tra città storica, adattamento climatico, verde urbano e comfort ambientale;
- riflettere sul ruolo della luce nella valorizzazione e nella tutela della città storica;
- esplorare le differenze d'uso, percezione e abitabilità dello spazio pubblico tra giorno e notte;
- riflettere sul ruolo delle Green Cells come dispositivi spaziali, sociali e digitali per la rigenerazione urbana;
- mettere in dialogo ricerca universitaria, amministrazione pubblica, professionisti, dottorandi, studenti e cittadinanza;
- preparare contenuti, scenari e strumenti utili alla realizzazione del TALEA Green Festival di settembre.

TALEA Fuori Festival: l'evento scientifico e laboratoriale

TALEA Fuori Festival è un evento scientifico e laboratoriale in cui i protagonisti principali sono studenti, dottorandi, giovani ricercatori, professionisti chiamati a confrontarsi con un tema complesso e attuale: la trasformazione della città storica in risposta alle sfide climatiche, sociali e culturali contemporanee.

Il programma alterna momenti di presentazione pubblica, esplorazioni urbane, restituzioni progettuali, lecture internazionali e tavole rotonde. Questa articolazione consente di tenere insieme dimensioni diverse ma complementari: la ricerca scientifica; la sperimentazione architettonico-progettuale condotta dagli studenti; la dimensione del design dei servizi e dell'accessibilità; la

riflessione sulla città storica, sulla tutela e sulla valorizzazione; il ruolo della luce e della notte come campi specifici di progetto; il confronto con le politiche urbane del Comune di Bologna.

L'evento intende mostrare come TALEA sia un progetto di trasformazione fisica dello spazio, ma anche un processo di costruzione di conoscenza condivisa. Il Fuori Festival diventa quindi un laboratorio aperto, in cui le attività didattiche e di ricerca dialogano con la città e con le istituzioni, anticipando i temi che saranno resi visibili nel Festival di settembre attraverso l'allestimento temporaneo di Boldrini Ovest.

Descrizione dell'iniziativa culturale e pubblica

TALEA Fuori Festival è un programma pubblico di tre giornate dedicato alla transizione verde e climatica di Bologna. L'iniziativa si inserisce nel percorso del progetto TALEA e utilizza il formato del festival come dispositivo di attivazione, ascolto e restituzione pubblica intorno alle TALEA Green Cells.

Il programma mette in relazione ricerca universitaria, amministrazione pubblica, didattica, associazioni territoriali e sguardi internazionali, articolando incontri, esplorazioni urbane, attività di studio sul campo, presentazioni e camminate di mappatura. Acque nascoste, paesaggi notturni, patrimonio urbano e progetto dello spazio pubblico diventano occasioni per discutere su microclima, accessibilità, comfort ambientale, cura condivisa, valorizzazione del patrimonio storico e nuove forme di abitare la città.

I temi guida

Città storica, tutela e valorizzazione

La città storica rappresenta una sfida e un'opportunità. È uno spazio fragile, stratificato e insostituibile, ma anche un organismo vivo, attraversato da nuove esigenze d'uso, da pressioni climatiche crescenti e da trasformazioni nelle pratiche quotidiane. TALEA Fuori Festival assume la valorizzazione della città storica come processo fondato sulla conoscenza, sulla fruizione consapevole e sulla conservazione attiva.

In questa prospettiva, verde, luce, arredi temporanei, servizi e attività pubbliche diventano strumenti differenziati per rafforzare il rapporto tra comunità e patrimonio, migliorando la qualità dello spazio pubblico senza comprometterne i caratteri storici, materiali e percettivi.

Verde urbano e rifugi climatici

Il verde è affrontato come infrastruttura ambientale e sociale. Le Green Cells di TALEA lavorano sull'inserimento di *nature-based solutions* nello spazio pubblico, con l'obiettivo di mitigare gli effetti delle ondate di calore, migliorare il comfort urbano, aumentare la biodiversità e offrire nuove opportunità di sosta, incontro e cura condivisa.

Il tema del verde nel centro storico viene discusso come parte di una strategia più ampia di adattamento climatico e rigenerazione urbana, da sviluppare con attenzione alla compatibilità con vincoli, sottoservizi, pavimentazioni storiche, paesaggio urbane e pratiche di manutenzione.

Luce, notte e percezione urbana

La dimensione notturna è assunta come campo autonomo di progetto. La notte non è un tempo residuale, ma una condizione urbana specifica, in cui cambiano percezione, sicurezza, accessibilità, usi dello spazio e qualità atmosferica dei luoghi.

Il progetto di luce diventa quindi uno strumento per valorizzare la città storica, rafforzare la leggibilità degli spazi pubblici, accompagnare la presenza del verde, sostenere la fruizione serale e notturna e costruire nuove relazioni tra patrimonio, persone e ambiente urbano. Il tema sarà discusso anche in rapporto all'inquinamento luminoso, alla qualità dei corpi illuminanti, alla compatibilità con il patrimonio storico e alle buone pratiche di progettazione.

Temporalità urbane: giorno e notte

"TALEA Fuori Festival" propone una lettura della città come spazio che cambia nel corso della giornata. Le attività diurne e notturne sono considerate come parti di un'unica strategia di abitabilità urbana. Durante il giorno lo spazio pubblico può funzionare come luogo di attraversamento, sosta, apprendimento, cura e socialità; durante la notte può diventare un campo di percezione, orientamento, sicurezza, atmosfera e valorizzazione.

La riflessione sulle diverse ore della giornata permette di superare una visione statica della città storica e di immaginare interventi reversibili, adattivi e sensibili ai diversi modi in cui gli spazi vengono vissuti.

Programma integrato delle attività | 10–12 giugno

In collaborazione UNIBO, il Dottorato in Architettura e Culture del Progetto, il corso internazionale ACPCL del DA, il corso di AD del DA, il Comune di Bologna, Fondazione IU Rusconi Ghigi, L'OI e i partner del progetto TALEA, Gli Ordini Architetti PPC e Ingegneri di Bologna.

10 giugno | mercoledì

Attività di mappatura tramite l'app di Green Spaces in via Boldrini e Fratelli Rosselli

[Offerta Attività formativa per il Dottorato in Architettura e Culture del Progetto]

Orario: 09:00–15:00 circa

Punto di Incontro: Via Cesare Boldrini 14 (presso il giardino Boldini Ovest)

Formato: attività sul campo/laboratorio operativo

Soggetti coinvolti: UNIBO (DA e DISTAL), R3GIS, FBK, Comune di Bologna, IU

Coordinatore: Alice Bordignon (R3GIS)

NB: in caso di maltempo l'attività verrà posticipata a VENERDI' 19 GIUGNO, con le stesse modalità.

Nella stessa giornata sarà inoltre avviato il censimento del verde della cellula, in collaborazione tra UNIBO, R3GIS, FBK, Fondazione IU Rusconi Ghigi e Comune di Bologna. L'attività permetterà di raccogliere dati e informazioni sul patrimonio vegetale esistente, integrando osservazione diretta, strumenti digitali e competenze tecniche. Il censimento costituisce un passaggio utile sia per la conoscenza dello stato attuale dell'area, sia per la successiva implementazione degli strumenti di monitoraggio e gestione previsti dal progetto TALEA.

Queste azioni rappresentano il carattere laboratoriale del Fuori Festival, collegando la riflessione pubblica e scientifica a un'attività concreta di cura, conoscenza e trasformazione dello spazio urbano.

L'attività organizzate da R3GIS introduce i partecipanti all'uso di strumenti digitali per il censimento e la mappatura del verde urbano, combinando rilievo sul campo e analisi spaziale tramite la piattaforma GreenSpaces. Un aspetto centrale del lavoro sarà la possibilità di prendere confidenza con strumenti di raccolta e gestione dei dati sempre più rilevanti nei processi di gestione delle infrastrutture verdi in ambito urbano. L'esperienza permetterà inoltre di comprendere il potenziale di GreenSpaces come strumento per quantificare il valore ambientale ed economico dei servizi ecosistemici, offrendo un supporto concreto alla valutazione dei benefici prodotti dal verde urbano.

I partecipanti collaboreranno con l'obiettivo di:

(1) censire alberature urbane, raccogliendo dati qualitativi, quantitativi e fotografici;

(2) mappare superfici permeabili e impermeabili su una mappa cartacea;

(3) visualizzare i risultati nella dashboard GreenSpaces.

(1) Censimento degli alberi tramite l'app mobile di GreenSpaces

Il censimento verrà effettuato con l'app mobile di GreenSpaces, raccogliendo così le informazioni direttamente sul campo. In questo modo verrà creato un inventario degli alberi presenti nella TGC di Via Boldrini Ovest e nelle aree circostanti, registrando: coordinate GPS, specie, sito di crescita, informazioni sulla fisiologia e sullo stato di salute. Per ogni albero censito verrà allegata anche della documentazione fotografica direttamente tramite l'applicazione. Queste informazioni saranno visibili su GreenSpaces grazie alla sincronizzazione del dispositivo al termine dell'attività.

(2) Mappatura delle superfici e aree circostanti

Durante il censimento, i partecipanti mapperanno su una planimetria stampata da GreenSpaces le aree verdi e altri elementi correlati. Queste informazioni potranno essere riportate nella piattaforma GreenSpaces in un secondo momento utilizzando un PC.

(3) GreenSpaces: Modulo BENEFIT per i servizi ecosistemici

Contestualmente verranno mostrati i dati disponibili nel modulo BENEFIT di GreenSpaces per la città di Bologna, evidenziando i servizi ecosistemici forniti dal verde, in particolare:

- servizi legati al carbonio (stoccaggio, sequestro, assorbimento);
- produzione di ossigeno;
- rimozione del particolato atmosferico dall'aria;
- risparmio energetico ed economico legato alla pianta;
- valore economico dei benefici annuali della pianta
- Indice di impermeabilizzazione
- Indice di biodiversità.

La visualizzazione dei benefici ambientali degli alberi e del valore economico degli stessi permette di comprendere l'importanza dell'infrastruttura verde urbana. Questa funzionalità risulta particolarmente significativa nell'ambito della progettazione delle TGC, dove la conoscenza dei servizi ecosistemici può contribuire a orientare scelte progettuali più consapevoli, sostenibili e attente alla qualità dello spazio urbano.

Discussione e confronto

Al termine dell'attività è previsto un momento di confronto sui dati raccolti e sull'esperienza svolta sul territorio. In particolare, verranno discussi la facilità d'uso dell'app e gli eventuali punti di forza o

criticità riscontrati durante la raccolta dei dati. Sarà inoltre approfondito il tema della qualità delle informazioni ottenute.

Verrà discusso anche il ruolo del verde urbano e dei corridoi verdi come infrastruttura ambientale e sociale e su come la loro presenza potrebbe influenzare la vivibilità della città. A partire dalle osservazioni effettuate, i partecipanti saranno invitati a proporre possibili interventi per rendere gli spostamenti a piedi più piacevoli, sicuri e accessibili.

In preparazione dell'attività, sarà necessario procedere con la creazione degli utenti su GreenSpaces e programmare un incontro formativo online preliminare all'attività.

Hidden Waters - Bologna, il Reno e le sue identità urbane

Orario: 17:30–19:30

Punto di incontro: Opificio delle Acque, Bologna

Formato: urban talk/esplorazione urbana

Soggetti coinvolti: Laboratorio del Cammino, Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (FICLIT) - Università di Bologna, Dipartimento di Architettura (DA) - Università di Bologna, Canali di Bologna, Arterie aps, Progetto di ricerca WALC - Walking Landscapes of Urban Cultures, Ordine degli Architetti di Bologna e Fondazione degli Architetti di Bologna

L'attività si configura come evento collaterale di TALEA Fuori Festival ed è inserita all'interno del FESTIVAL NEW EUROPEAN BAUHAUS 2026. L'evento è un'esplorazione dedicata alle acque nascoste di Bologna e al ruolo storico, ambientale e produttivo del sistema idrico urbano. Il focus è sul Reno, sul canale Navile e sulle infrastrutture d'acqua che hanno contribuito alla costruzione dell'identità urbana bolognese.

L'incontro intende collegare la dimensione storica e patrimoniale delle acque con le sfide contemporanee della transizione climatica. La presenza dell'acqua, spesso invisibile o parzialmente occultata, diventa occasione per riflettere sul rapporto tra infrastrutture ambientali, spazio pubblico, memoria urbana, microclima e nuovi immaginari di rigenerazione.

L'attività si configura come un momento di conoscenza situata, in cui la città viene letta attraverso le sue tracce materiali e immateriali, mettendo in relazione storia urbana, paesaggio, ecologia, trasformazione climatica e progettazione dello spazio pubblico.

11 giugno | giovedì

Attività nella cellula di Boldrini Ovest

Orario: 09:30–12:00

Punto di incontro: Via Cesare Boldrini 14 (presso il giardino Boldini Ovest)

Formato: attività sul campo/laboratorio operativo

Soggetti coinvolti: UNIBO, Comune di Bologna, IU

La giornata del 11 giugno prevede un'attività operativa nella cellula di Boldrini Ovest, in continuità con il percorso di co-progettazione sviluppato nei mesi precedenti e in preparazione dell'allestimento temporaneo previsto per settembre.

In particolare, è prevista la piantumazione delle piante del Giardino della Biodiversità, a cura di UNIBO, come prima azione concreta di attivazione ecologica della cellula. L'intervento consente di sperimentare in situ il ruolo del verde come dispositivo ambientale, didattico e relazionale, capace di contribuire alla costruzione di micro-habitat urbani.

–

Città storica, nuove temporalità - Luce, verde e usi dello spazio pubblico tra tutela e trasformazione

[Offerta Attività formativa per il Dottorato in Architettura e Culture del Progetto]

Orario: 16:00–18:30

Luogo: Sala Biagi, Salaborsa

Formato: Giornata di studi: Lecture e tavola rotonda

Lecture di Hervé Descottes in collaboration with Mathilde Rouiller / L'Observatoire International

Orario: 16:00-16:30

Formato: lecture pubblica

Relatore: Hervé Descottes in collaboration with Mathilde Rouiller / L'Observatoire International

La *lecture* di Hervé Descottes in collaborazione con Mathilde Rouiller, costituisce uno dei momenti centrali di TALEA Fuori Festival. Attraverso il contributo di L'Observatoire International, la conferenza introduce una riflessione sul ruolo della luce come strumento di progetto urbano, valorizzazione del patrimonio e costruzione di nuove letture del paesaggio costruito.

Il contributo affronta il *lighting design* come pratica capace di interpretare la città, renderne leggibili le stratificazioni, sostenere l'uso dello spazio pubblico nelle ore serali e notturne e dialogare con la

presenza del verde urbano. La luce viene intesa come infrastruttura percettiva, ambientale e civica, strumento di orientamento, qualità urbana, sicurezza, accessibilità e cura dello spazio pubblico.

La lecture si collega direttamente al percorso didattico svolto con gli studenti internazionali del corso del DA - ACPCL e al lavoro di mentoring condotto da L'OI, offrendo una cornice critica e progettuale per gli esiti che saranno presentati e discussi nella giornata successiva e durante il TALEA Green Festival di settembre.

Tavola rotonda

Orario: 16:30–18:30

Luogo: Sala Biagi, Salaborsa

Formato: tavola rotonda

Modera: Danila Longo con Marco Pretelli

Relatori previsti:

- Hervé Descottes, L'Observatoire International
- Emily Clancy, Comune di Bologna
- Giovanni Ginocchini, Comune di Bologna
- Francesca Tomba, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Marco Pretelli, Università di Bologna
- Marco Filippucci, Fondazione Architetti di Bologna
- Federico Ospitali, Fondazione Ordine ingegneri di Bologna
- Lorenza Golinelli, I-DEA
- Leonardo Tedeschi, Fondazione IU Rusconi-Ghigi

Patrocinio/collaborazioni: Dottorato di ricerca in Architettura e Culture del Progetto; Ordine Architetti PPC Bologna, Ordine Ingegneri Bologna, LOI

La tavola rotonda affronta il tema della città storica come spazio vivo, da tutelare e valorizzare attraverso interventi differenziati, reversibili e compatibili con il patrimonio. Il confronto si concentra sul rapporto tra luce, verde, arredi, attività pubbliche e nuove temporalità urbane, con particolare attenzione alla differenza tra uso diurno e uso notturno dello spazio pubblico.

La città storica non viene considerata come semplice scenario per eventi o come fondale da attivare episodicamente, ma come un sistema fragile e complesso, in cui ogni intervento deve contribuire a migliorare il rapporto tra cittadini, visitatori e patrimonio. In questa prospettiva, la valorizzazione è

intesa come processo di conoscenza, fruizione e conservazione attiva, capace di arricchire il panorama urbano senza comprometterne l'identità e la qualità storica.

La città storica rappresenta, quindi, una sfida e un'opportunità. Sempre più spesso iniziative temporanee o permanenti occupano gli spazi storici, talvolta senza considerare la specificità del contesto e trattando il patrimonio come sfondo scenografico o come semplice attrattore di flussi. La tavola rotonda muove invece dalla nozione di valorizzazione, contenuta nel D.Lgs. 42/2004, come chiave di lavoro: valorizzare significa conoscere, fruire e conservare, in una prospettiva di arricchimento e appropriazione consapevole da parte delle comunità. Ogni intervento - materiale, immateriale, temporaneo o permanente - dovrebbe quindi contribuire ad accrescere la qualità del rapporto tra persone e patrimonio, tenendo conto della sua insostituibilità, della sua vulnerabilità e della possibilità di accogliere, potenzialmente, anche azioni di stratificazione leggere e coerenti con il carattere dei luoghi, la cui reversibilità può essere vista come un limite a cui tendere ma non necessariamente raggiungere.

La discussione mette in dialogo le politiche pubbliche del Comune di Bologna, il contributo della Soprintendenza, la ricerca universitaria, la cultura professionale dell'architettura e l'esperienza internazionale di L'OI. I temi principali riguardano la città delle 24 ore, il ruolo del verde nella costruzione di rifugi climatici, la luce come strumento di valorizzazione e sicurezza percettiva, l'inquinamento luminoso, la compatibilità dei dispositivi contemporanei con i contesti storici e il ruolo degli architetti nel guidare trasformazioni leggere, temporanee e reversibili.

Dark Bologna: Learning by Mapping. Conoscere Bologna attraverso le sue luci e ombre

[Offerta Attività formativa per il Dottorato in Architettura e Culture del Progetto]

Orario: 20:30–23:00

Punto di incontro: Centro Storico di Bologna, Punto di Partenza in Piazza Maggiore.

Formato: camminata urbana notturna/mappatura percettiva

Soggetti coinvolti: L'Observatoire International, UNIBO, Comune di Bologna, Fondazione IU, studenti e partecipanti

La giornata si conclude con una camminata urbana notturna dedicata alla percezione di Bologna attraverso luce, ombra, atmosfera ed esperienza spaziale. L'attività assume la città notturna come campo di osservazione, apprendimento e interpretazione critica.

La mappatura si concentra su come la luce modifica la percezione dei luoghi, orienta i movimenti, costruisce sicurezza o insicurezza percettiva, rivela o nasconde elementi del patrimonio, accompagna la presenza del verde e incide sulla qualità dell'esperienza urbana. Attraverso l'osservazione diretta, i partecipanti sono invitati a leggere la città storica come paesaggio notturno complesso, composto da intensità luminose, soglie, ombre, riflessi, punti di permanenza e percorsi.

L’attività contribuisce alla costruzione di una consapevolezza progettuale sulla notte e alimenta il lavoro di TALEA sul rapporto tra trasformazione climatica, qualità dello spazio pubblico e nuove forme di abitabilità urbana.

Il percorso prevede la partenza da Piazza Maggiore, si percorre un tratto di via Zamboni fino al teatro Comunale per soffermarsi sul portico e, attraverso via Righi si raggiunge via Indipendenza, quindi si le aree di TALEA (Boldrini, Fratelli Rosselli e Giardino del Cavaticcio).

Percorso – tappe principali:

A. Punto di Partenza, 20:30, Piazza Maggiore, Bologna.

1. Teatro Comunale

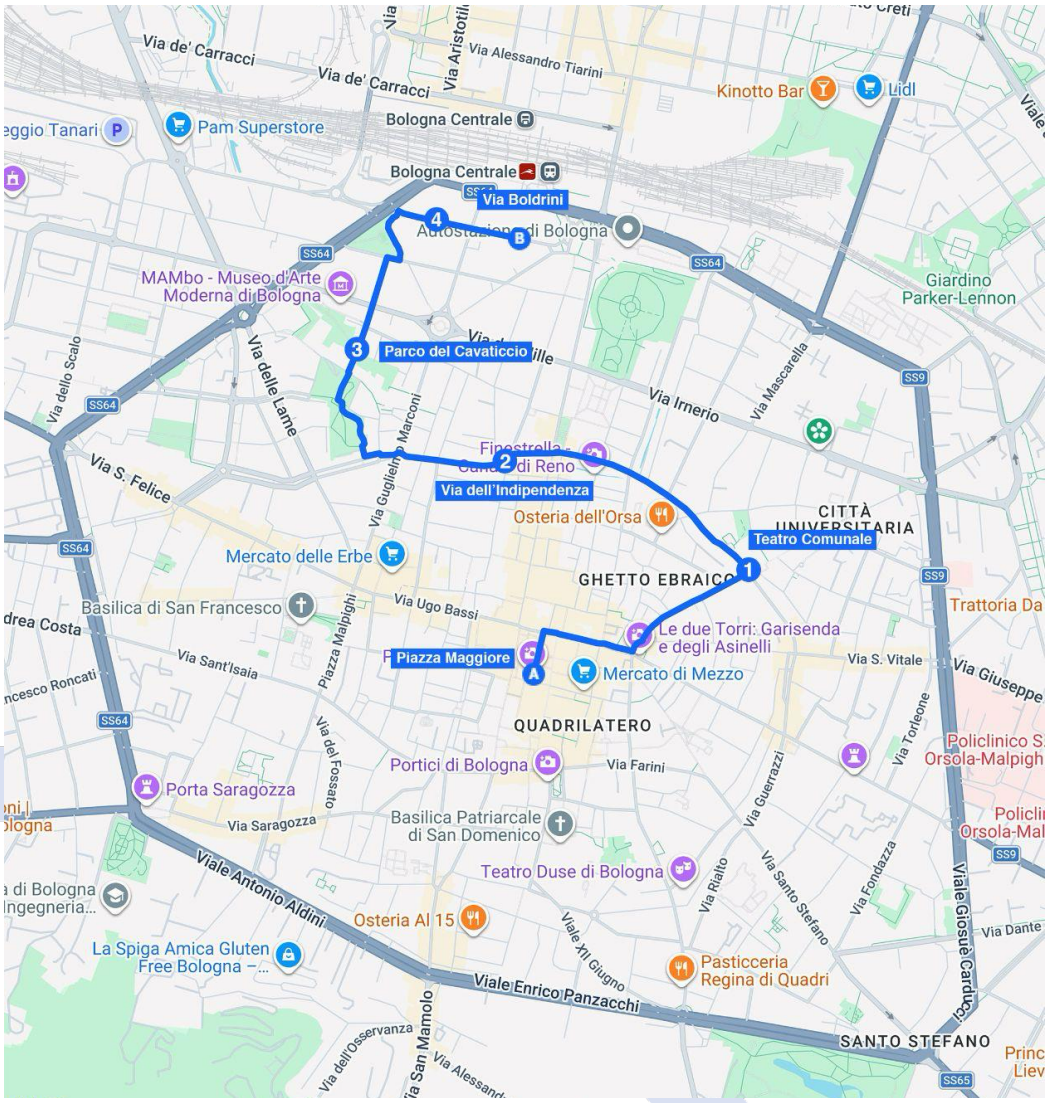
2. Via indipendenza

3. Parco del Cavaticcio

4. Via Boldrini (Talea Green cell 2)

B. Punto di arrivo, Via Boldrini (Talea Green cell 1)

Link alla mappa per la camminata


Via de' Carracci
Via de' Carracci
Via Aristotile
Via Alessandro Tiarini
Kinotto Bar
Lidl
Pam Superstore
Bologna Centrale
Bologna Centrale
Via Boldrini
4
B
SS64
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Giardino Parker-Lennon
3
Parco del Cavaticcio
Via delle Lame
Via dello Scalo
SS64
Via Irnerio
Via Mascarella
SS9
Via S. Felice
Via Guglielmo Marconi
2
Via dell'Indipendenza
Osteria dell'Orsa
CITTÀ UNIVERSITARIA
Teatro Comunale
SS64
Mercato delle Erbe
GHETTO EBRAICO
1
SS9
Basilica di San Francesco
Via Ugo Bassi
Trattoria Da
Piazza Malpighi
Le due Torri: Garisenda e degli Asinelli
Via Sant'Isaia
Piazza Maggiore
A
Mercato di Mezzo
Via S. Vitale
Via Giuseppe
SS64
QUADRILATERO
Via del Fossato
Portici di Bologna
Via Farini
Via Torleone
Porta Saragozza
Via Saragozza
Basilica Patriarcale di San Domenico
Via Guerrazzi
Teatro Duse di Bologna
Via Rialto
Via Santo Stefano
Via Fondazza
SS9
Viale Antonio Aldini
Osteria Al 15
Viale XII Giugno
Viale Giosuè Carducci
Via Dante
La Spiga Amica Gluten Free Bologna –...
Pasticceria Regina di Quadri
Viale Enrico Panzacchi
Via San Mamolo
Via dell'Osservanza
SANTO STEFANO
SS65

12 giugno | venerdì

Presentazione dei progetti degli studenti e discussione laboratoriale

AD2B Presentazione progetti

Orario: 10:00–12:00

Luogo: Sala Biagi, Salaborsa, Bologna

Formato: presentazione pubblica dei progetti degli studenti

Soggetti coinvolti: UNIBO, Comune di Bologna, Fondazione IU Rusconi Ghigi, studenti di Advanced Design, LO.

La mattinata è dedicata alla presentazione degli esiti del laboratorio AD2B, con particolare attenzione ai servizi per le TALEA Green Cells e per i rifugi climatici. Gli studenti presentano proposte orientate a migliorare l'accessibilità, la comprensione, la cura e l'uso degli spazi urbani in termini di adattamento climatico.

I progetti affrontano temi quali:

- orientamento inclusivo e accesso ai rifugi climatici;
- strumenti di segnalazione civica, monitoraggio leggero e cura degli spazi verdi e delle aree di sosta;
- percorsi di conoscenza del patrimonio urbano attraverso il verde e gli spazi residuali;
- interpretazione pubblica dei dati climatici e ambientali;
- comunicazione accessibile delle trasformazioni urbane e delle strategie di adattamento.

La presentazione consente di integrare la dimensione fisica delle Green Cells con quella dei servizi urbani, evidenziando come l'efficacia degli interventi climatici dipenda anche dalla loro riconoscibilità, accessibilità e capacità di essere adottati dalla cittadinanza.

ACPCL - Presentation of Projects and Study Areas

Orario: 14:00-18:00

Luogo: Sala Biagi, Salaborsa, Bologna

Formato: presentazione pubblica dei progetti degli studenti

Soggetti coinvolti: studenti ACPCL, UNIBO, Comune di Bologna, L'Observatoire International, Fondazione IU Rusconi Ghigi

Programma dettagliato:

14:00 -16:00 Presentazione risultati workshop TALEA con Hervé Descottes e Mathilde Rouiller de LO e discussione (12 min a gruppo)

16:00 - 17:30 Presentazione mostra con poster del corso di ACPCL (5 min a gruppo)

17:30 - 18:30 Esame studenti Erasmus
Formato: restituzione progettuale/discussione laboratoriale

Il pomeriggio è dedicato alla restituzione del percorso progettuale svolto dagli studenti del corso internazionale ACPCL. I gruppi presentano le interpretazioni delle aree di studio, le narrazioni spaziali elaborate, le letture percettive e ambientali, le ipotesi di trasformazione e le traiettorie progettuali connesse ai temi di TALEA.

Il workshop restituisce il lavoro avviato nei mesi precedenti, in cui gli studenti hanno osservato la città attraverso sopralluoghi, mappature, analisi percettive e riflessioni sul rapporto tra spazio pubblico, microclima, luce, verde, accessibilità e patrimonio urbano. Il contributo di L'OI consente di approfondire in particolare la dimensione della luce come strumento di lettura e trasformazione dello spazio.

Questa sessione rappresenta un passaggio importante verso il Festival di settembre, perché permette di discutere pubblicamente materiali, scenari e ipotesi che potranno contribuire alla definizione dell'allestimento temporaneo della cellula di Boldrini Ovest.

Aspettando il TALEA Green Festival di settembre

TALEA Fuori Festival costituisce una tappa preparatoria del TALEA Green Festival di settembre, durante il quale sarà realizzato l'allestimento temporaneo della cellula di Boldrini Ovest. Il Festival di settembre renderà visibili e sperimentabili alcuni dei temi sviluppati nel percorso didattico e scientifico: verde urbano, comfort climatico, sosta, accessibilità, illuminazione, percezione notturna, servizi e pratiche di cura dello spazio pubblico.

L'allestimento temporaneo di Boldrini Ovest sarà concepito come un dispositivo di sperimentazione progettuale in scala 1:1. Attraverso moduli di sosta, elementi vegetali, dispositivi di illuminazione, segnaletica, attività pubbliche e strumenti di osservazione, l'intervento permetterà di testare configurazioni spaziali e funzionali utili alla definizione delle trasformazioni future.

Il passaggio da febbraio a giugno e da giugno a settembre costruisce quindi una sequenza coerente:

- Febbraio>marzo: avvio del percorso didattico, analisi, sopralluoghi, mappature e workshop con gli studenti;
- Primavera: sviluppo delle proposte progettuali, dei servizi e delle riflessioni su luce, verde, comfort e spazio pubblico;
- 10>12 giugno: TALEA Fuori Festival come momento di restituzione scientifica, laboratoriale e pubblica
- 16>20 Settembre: TALEA Green Festival e allestimento temporaneo della Green Cell di Boldrini Ovest.

TALEA Fuori Festival è momento di costruzione progressiva del progetto: un laboratorio pubblico che consente di mettere in relazione ricerca, didattica, amministrazione, professioni e cittadinanza, preparando la fase sperimentale di settembre.